

Contro la guerra, per una scuola di pace e dignità

La RSU dell'Istituto Aldini Valeriani esprime la più ferma condanna nei confronti delle recenti azioni di guerra unilaterali intraprese dagli Stati Uniti e da Israele contro l'Iran. Questi atti di aggressione non solo violano sistematicamente il diritto internazionale, ma spingono l'intero Medio Oriente e il mondo intero sull'orlo di un conflitto globale dalle conseguenze incalcolabili. Condanniamo con forza le **politiche imperialiste e guerrafondaie** che vedono nell'uso delle armi l'unico strumento di risoluzione delle controversie internazionali. È inaccettabile che il nostro Governo continui ad allinearsi a queste strategie di morte, sacrificando la neutralità e la diplomazia sull'altare di interessi economici e militari che nulla hanno a che fare con il benessere dei popoli.

La scuola non può restare a guardare.

Mentre le risorse pubbliche vengono drenate verso la spesa militare e l'invio di armamenti, i nostri istituti soffrono per la mancanza di investimenti, strutture adeguate e personale.

Accettare la logica della guerra significa accettare il definanziamento del futuro dei nostri studenti e delle nostre studentesse.

Come educatori e lavoratori della conoscenza, ribadiamo che il nostro compito è costruire ponti, non trincee. Non possiamo restare in silenzio di fronte a un'escalation che calpesta l'umanità e il buonsenso. Solo la cooperazione attiva tra i lavoratori di tutte le nazioni può porsi come argine reale alla follia dei governi guerrafondai.

Vogliamo un mondo dove l'ingegno umano, lo stesso che insegniamo a sviluppare nei nostri laboratori e nelle nostre aule, sia al servizio del progresso civiltà umana e non della sua distruzione.

LIBRI NON BOMBE!

La RSU FLC-CGIL delle Aldini Valeriani